

31^a Catechesi

Le beatitudini

Le **beatitudini** sono l'insegnamento più profondo e più facilmente comprensibile dei mezzi insostituibili che si devono usare, **per accogliere il Regno di Dio ed essere degni.**

E quando verrà il **Regno di Dio...** portatore di misericordia, di consolazione, di sazietà spirituale?

Quando il **Signore** deciderà di farsi vedere, e si manifesterà come legittimo **Sovrano del mondo.**

E allora si sentirà la Sua potente voce, tuonare nell'Universo,
*<<Basta, basta con la devastazione della Mia creazione...
basta con le guerre... basta con i soprusi sui più deboli...
basta opprimere i poveri... basta sopraffare chi è indifeso...
basta disordini... basta ingiustizie!>>*

Il Padre

**<<libererà il povero che grida e il misero che ora non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero e salverà la vita dei suoi miseri.**

Li riscatterà dalle violenze e dai soprusi subiti...>>

(Salmo 71, ...12-14...)

**<<Tornerà, ovunque, la prosperità
<<... e tutti i bimbi saranno portati in braccio,
e, cullati sulle ginocchia, saranno accarezzati.**

E come una madre consola il figlio.

così Dio consolerà ogni uomo>>.

(Isaia 66... 12-13)

Ecco: questo succederà, quando verrà il Regno di Dio!

E allora la Terra tutta diverrà **“Terra Santa”** e ognuno si sentirà in casa sua, perché tutta la Terra la sentirà sua.

Ogni uomo troverà la sua vera dimensione, la sua totale realizzazione, il suo appagamento.

**Il Signore dirà “basta” a tutte le brutture del mondo,
ma anche ai peccati già commessi.**

**<<Basta>>, dirà, <<i tuoi peccati sono dimenticati,
sono gettati in fondo al mare>>.**

(Marco 7, 19)

<<Ecco, non ci sono più, non li hai mai fatti, IO li ho dimenticati>>.

(Isaia 43, 25)

Ogni uomo esiste solo per incontrare Dio... e questa è l'unica prospettiva... quella veramente fondamentale per la sua felicità e per rispettare il senso stesso della sua vita.

La venuta di **Dio** è un premio senza limiti, portatore di grazia e misericordia... è una realtà della quale si potrà essere totalmente consapevoli, *soltanto nella risurrezione*.

Ma anche se si attende la rivelazione totale,

Gesù ha detto:

<<**Il Regno di Dio è già in mezzo a voi**>>.

(Luca 17, 21)

Quindi è una realtà che già, *potenzialmente*, appartiene all'umanità... anche se assai contrastata e sofferta.

L'esilio degli uomini è rappresentato dal loro corpo: più ci si riesce ad allontanare dalla materia, e più ci si avvicina alla manifestazione concreta del **Regno Divino**.

Ed è in questa luce che devono essere lette, ascoltate, meditate... le **beatitudini**: un elenco di *condizioni necessarie*, **non per diventare perfetti nella fede, ma per entrare nel Regno dei Cieli**.

**Il Regno è bello, è fonte di ogni felicità, è serenità eterna...
perché, dunque, non accettare queste condizioni?**

1) Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli.

Poveri perché non hanno nulla, poveri perché non hanno lavoro, perché non hanno salute, perché in condizione generale di debolezza. Poveri di spirito perché: ascoltano, agiscono, parlano... da poveri.

Ma ci sono poveri non privilegiati dal **Signore**... e sono: i ribelli, gli orgogliosi, i prepotenti... questi non sono i poveri a cui allude il **Signore!**

2) Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Quelli che soffrono, che sono nel lutto... e accettano con umiltà il loro dolore.

3) Beati i miti, perché erediteranno la Terra.

Sono coloro che non si ribellano, ma vivono nell'attesa della giustizia di **Dio**, perché hanno fiducia in **Lui**.

4) Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati.

Cioè: coloro che desiderano *ardentemente* il bene e la giustizia di **Dio**. Coloro che sono per la **Verità**, per la rettitudine, per l'obbedienza alla volontà di **Dio**.

5) Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Non vuole significare soltanto avere compassione, ma avere proprio misericordia... cioè, *fare tutto quello che si può*, per gli altri.

Il perdonare, per esempio, è un atto di *misericordia molto gradito* al cuore del **Signore**.

6) Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Sono puri, *coloro che hanno una coscienza pura*... che sono per la chiarezza: nell'agire, nel pensare, nel sentire.

Coloro che non accettano: compromessi, ambiguità, contraddizioni.

La limpidezza consente di vedere **Dio** più rapidamente.

7) Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Si riferisce a coloro che diventano strumenti di pace, a costo di qualsiasi sacrificio e rinuncia.

I litigiosi , i violenti, coloro che provocano liti... per farsi giustizia da soli, o perché ci si avvale dei propri diritti, concessi da titoli o da posti dirigenziali... non possono essere chiamati “figli di **Dio**”... *se non si pentono e non si confessano*, con l’impegno di mutare *totalmente* il proprio “modo di vivere”.

8) Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il Regno dei Cieli.

Cioè coloro che rinunciano alla violenza, per essere *coerenti* con gli insegnamenti evangelici.

9) Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno, e mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi, per causa Mia.

Qui il **Signore** avverte che, a chi **Lo** segue, questo succederà.

Questo comporta ed esige, il *Regno dei Cieli*, nel quale, chi entrerà, troverà la felicità eterna. *A che prezzo? Della persecuzione ingiusta.*

Si viene presi di mira; il mondo fa sentire “diverso”, chi segue il **Signore**. È la testimonianza a **Lui**, che il mondo *non vuole*. Ma chi crede in **Lui**, *non si può sgomentare, né turbare... perché, con Lui, nulla è perduto, né inutile.*

10) Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così, infatti, hanno perseguitato i Profeti prima di voi.

*Se non godete, se non esultate, se non sorridete,
se non ringraziate Dio... anche nella prova,
vuole dire: smentire la vostra fede.
Vuole dire non essere ancora entrati nella prospettiva di Dio.
Vuole dire non aver capito il beneficio di Dio,
del quale, con questo atteggiamento sconcolato, vi rendete indegni.*

**Quindi, operate per il Signore, con gioia,
e come dice Gesù: <<Non turbatevi>>/
(Giovanni 14, 27)**

IL REGNO DI DIO VICINO

Gesù parla al cuore di chi Lo segue

**Figli cari, Missionari del Mio cuore,
è un periodo, questo,
in cui tutti siete stati, siete e sarete parecchio tribolati.**

Ma perché vi rabbuiate?

Perché vi lasciate sopraffare dalle prove?

Perché non vi aggrappate, *con tutte le vostre forze*, al Mistero della volontà di **Dio**?

**<<Chi vi potrà mai separare dal Mio Amore?
Forse la tribolazione, o l'angoscia,
o l'essere perseguitati, o l'essere affamati,
o i richiami della carne, o il pericolo, o la spada?
Ma anche nella lotta contro tutti questi pericoli
voi sarete, tutti, più che vincitori,
perché il Mio Amore vi renderà tali>>.**

(Romani 8,35 ...37)

IO non vi condanno perché ancora persistete nelle vostre debolezze. Ma non insistete nell'interrogarMi, o nell'invocare il Mio aiuto, quando siete *perfettamente coscienti d'essere recidivi nei vostri errori*.

**Riconoscete, con umiltà, la vostra debolezza...
e allora IO vi dirò:**

<<... vè, e d'ora in poi non peccare più>>.

(Giovanni 8, ...11)

Un'accorata richiesta di perdono vi fa, *senza alcun dubbio*, ottenere molto di più... che non un'invocazione che maschera una malcelata superbia, che ha origine dalla conoscenza della vostra particolare missione.

IO vi accompagno nei momenti felici, *ma anche nei momenti più tristi della vostra vita...* e sempre ho per voi parole di incoraggiamento e di conforto.

**Missionari cari, IO desidero, ora,
liberarvi da tutte le vostre angustie, e
<<se siete saggi... comprenderete così la bontà del Signore>>.**

(Salmo 107, ...43)

*Egli Mi sollecita ad accompagnarvi
al porto che dovete raggiungere.
Lui sa che la vostra pazienza, spesso è venuta meno.
Lui sa che, a volte, siete ingiusti...
e vuole guarirvi con la Sua giustizia.
Lui ha permesso che il fuoco vi bruciasse,
per guarirvi con la Sua acqua purificatrice.*

Figli cari, *nella prova*, non perdetes mai la speranza, ma *pentitevi della vostra errata condotta* e aspettate, con ansia, la consolazione del vostro **Signore**.

**<<Lui, come un pastore, fa pascolare il Suo gregge:
lo raduna con un gesto della Sua mano,
poi stringe al suo cuore gli agnellini più piccoli
e fa strada, lentamente, alle pecore madri>>.**
(Isaia 40, 11)

Il **Signore** vi ama, di un amore speciale... ed è per questo *che non può, con voi, essere troppo indulgente*.

Affidatevi a Lui, e chiedeteGli la forza per fare perpetuare, nei tempi, la speranza nel Suo Amore.

Quante volte, nel dispiacere, Gli ripetete: <<Io, o mio **Dio**, ho fiducia in te, anche se ora sono nell'angoscia. Ti amo sempre più... senza nessuna incertezza>>?

È questo il metro con il quale Lui misura la fede di ognuno di voi.

*Sì, Missionari cari,
è importante che la vostra fede sia incrollabile...
in ogni situazione...
perché tanti sono gli ostacoli che il Male semina,
lungo la strada che state percorrendo...
perché vuole le vostre anime, che hanno la capacità,
per grazia di Dio, di coinvolgerne tante altre.*

Voi racchiudete nel vostro cuore la promessa di una ricca pesca per il Signore... e siete, dunque, “*guardati a vista*” dal nemico di Dio, così come siete “*guardati a vista*” dal **Signore**, che vi ha *scelti e chiamati per nome*.

Non più paura, non più sconforto, non più attimi di panico... se le cose non vanno come vorreste.

É nella sfida, che potete dimostrare l'intensità del vostro amore!

E solo se questo amore è *davvero grande*, voi potrete seminare la pace.

Vi benedico, amici cari.

La vostra vera e profonda evoluzione, avverrà quando, *forti della Mia benedizione*, voi riuscirete a perdonare *tutti e tutto*.

**Allora, anche il Mio perdono per voi
raggiungerà la più assoluta completezza,
e voi gioirete di una purezza che non ha avuto mai “pari”**

Vi amo

Gesù parla al cuore di chi Lo segue

**Missionari cari, desidero invitarvi a potenziare
la vostra capacità di essere misericordiosi verso i vostri fratelli.**

Ed essere misericordiosi, vuole dire: essere comprensivi verso gli errori degli altri..., *vuole dire non giudicare mai ...* e tanto meno “puntare il dito accusatore”, o “condannare”.

IO vi dissi:

**<<Siate misericordiosi l'uno verso l'altro,
così come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli>>.**

(Luca 6, 36)

Ma, ancora oggi, c'è chi grida allo scandalo, perché tra i miei figli..., tra coloro che pregano e frequentano la Mia Chiesa... ci sono dei peccatori... colpevoli di colpe che scandalizzano i cosiddetti “benpensanti”.

Non tutti coloro che ho scelto, quali Miei discepoli, sono uomini buoni e giusti... ma IO

<<Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori>>

(Matteo 9, 9-13)

Non mormorate uno contro l'altro... ma pregate per quelle anime che temete si siano perdute: Il Signore accoglierà con grande gioia la loro conversione!

Nella comunità dei veri cristiani c'è sempre posto per una pecora smarrita!

Chi è fuggito lontano da casa, è sempre atteso con profonda ansia e infinita fiducia, e i fratelli lo vanno a cercare, *ininterrottamente...* come la donna che andava cercando la sua moneta più preziosa perduta.

Essere cristiani convinti, vuole dire avere incontrato la misericordia di **Dio!**

Come si fa, dunque, poi, *a non essere misericordiosi con gli altri?!*

Non dovete temere il Male, quando avete la sensazione che si manifesti nella vita di un vostro fratello: *IO non vi lascio mai soli*, a combattere questa dura battaglia.

IO, dopo la risurrezione, vi ho donato lo Spirito Santo, perché poteste avere il potere e la capacità di perdonare i peccati, nel nome Mio.

Tutti voi siete chiamati, ogni giorno, ad approfondire la vostra conversione. E questa conversione diventa sempre più vera e più santa, *attraverso la Mia risurrezione*, che si manifesta con la grande luce che vi avvolge, ogni qualvolta vi avvicinate al *Sacramento della Penitenza*.

Missionari cari... partite dal perdono reciproco, e terminate la vostra preparazione, per incontrarMi nel confessionale, impegnandovi nella carità e nella preghiera.

Voi avete una grande missione da svolgere, e il vostro operato *deve* essere segno di riconciliazione e di pace... *camminando al fianco della Mia Chiesa*.

Non allontanate i peccatori: IO vado incontro a tutti i peccatori, come un giorno sono andato a casa di Zaccheo.

IO porto il perdono del Padre Mio e favorisco la riconciliazione tra tutti i fratelli.

*IO, quando vi riunite, sono sempre in mezzo a voi,
perché desidero che riusciate a diventare
la fiammella che incendierà i cuori di un popolo
che è chiamato a diventare santo.*

**Anche se sbagliate,
<<Come Dio potrebbe abbandonarvi, figli cari?
...Il Suo cuore, nel vedervi così fragili,
si commuove dentro di Lui...,
...Il Suo intimo freme di compassione...
Perché Lui è Dio e non uomo,
Lui è Santo, in mezzo a voi!>>
(Osea 11, 8-9)**

Nulla vi può separare, né da Lui, né da Me, come i tralci sono uniti alla vite. *Solo il peccato, e il non saper riconoscere la vostra infedeltà...* possono creare una barriera tra noi.

Fatevi Miei imitatori, fratelli cari, e camminate nella carità.

Siate pronti a *soffocare la vostra ira*, quando dovesse insorgere.

Non è peccato adirarsi... ma, lasciarsi dominare e accecare dall'ira, allora sì, è peccato... soprattutto quando lasciate tramontare il sole sulla vostra ira, serbandone rancore nel vostro cuore.

Insegnate il valore del pentimento e del perdono: per portare la pace nel mondo, *bisogna* riconciliarsi con tutti, e prima di tutto, *con il vostro Signore*, che è infinitamente buono e grande nell'amore.

**Vi incoraggio, ora, a rinnovare i vostri buoni propositi,
e vi chiedo di moltiplicare il vostro impegno,
per riprendere con fiducia il vostro cammino.**

Vi benedico, Missionari cari